

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Denominazione

SPB54

SPB54 GELNIUS Cool Pink

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

GELNIUS

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

PASSIONE BEAUTY S.P.A.

Viale Crispi 89-93

36100 Vicenza (VI)

Italia

tel. +39 0444-239569

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

quality@pucosmetica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione

DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726

Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico,

15516106-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli,

816806-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,

350134055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore

Maugeri, 10271000382-24444

Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale

Maggiore,32016202-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS,

124127800883300

Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,

137126800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela		
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.		
Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

SPB54 - SPB54 GELNIUS Cool Pink

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Biossido di Titanio

INDEX	022-006-00-2	$0,809 \leq x < 0,909$	Carc. 2 H351, Aquatic Chronic 2 H411
CE	236-675-5		
CAS	13463-67-7		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.

Inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in una posizione comoda per la respirazione.

Se non respira, se la respirazione è irregolare o se si verifica un arresto respiratorio, provvedere alla respirazione artificiale o ossigeno da parte di personale qualificato. Può essere pericoloso per la persona che presta soccorso la rianimazione bocca a bocca. Richiedere l'intervento di un medico se gli effetti negativi sulla salute persistono o sono gravi. In caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di recupero e rivolgersi immediatamente a un medico. Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare indumenti stretti come colletto, cravatta, cintura o cintura.

Contatto con la pelle: Lavarsi abbondantemente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati prima di rimuoverli o indossare guanti.

Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Richiedere assistenza medica. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriori esposizioni. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere le eventuali protesi dentarie. Se il materiale è stato ingoiato e la persona esposta è cosciente, somministrare piccole quantità di acqua da bere. Interrompere se la persona esposta si sente male perché il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito a meno che non venga indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa deve essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Richiedere l'intervento di un medico se gli effetti negativi sulla salute persistono o sono gravi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Se non è cosciente, metterla in posizione di recupero e rivolgersi immediatamente all'assistenza di un medico. Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare gli indumenti stretti come il colletto, la cravatta, la cintura o la vita.

Protezione degli addetti al primo soccorso: Non si deve intraprendere alcuna azione che comporti un rischio personale o senza un'adeguata formazione. Se si sospetta la presenza di fumi, il soccorritore deve indossare una maschera appropriata o un autorespiratore. Può essere pericoloso per la persona che presta soccorso

per la persona soccorsa praticare la rianimazione bocca a bocca. Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati prima di rimuoverli, oppure indossare guanti.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: I sintomi possono essere i seguenti:

Dolore o irritazione
Lacrimazione
Arrossamento

Inalazione: I sintomi possono essere i seguenti:

irritazione delle vie respiratorie
tosse

Contatto con la pelle: I sintomi possono essere i seguenti:

Irritazione
Arrossamento

Ingestione: Nessun dato specifico

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Trattare in modo sintomatico. Contattare immediatamente uno specialista per il trattamento dei veleni in caso di ingestione o inalazione di grandi quantità.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Usare un agente estinguente adatto per l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno conosciuto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: In caso di incendio o riscaldamento, si verifica un aumento di pressione e il contenitore può scoppiare.

Prodotti di combustione pericolosi: I prodotti della decomposizione possono includere i seguenti materiali:

SPB54 - SPB54 GELNIUS Cool Pink**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>**

anidride carbonica
monossido di carbonio
ossido/ossidi di metallo

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni protettive per i vigili del fuoco: Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi rischi personali o senza una formazione adeguata.

Equipaggiamento protettivo speciale per i vigili del fuoco: I vigili del fuoco devono indossare equipaggiamento protettivo adeguato ed un autorespiratore (SCBA) con maschera di protezione sul viso operante in modalità a pressione positiva. Abbigliamento per vigili del fuoco (compresi elmetti, stivali protettivi e guanti) la conformità alla norma europea EN 469 fornirà un livello base di protezione per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per il personale non addetto alle emergenze: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza una formazione adeguata.

Evacuare le aree circostanti. Impedire l'accesso al personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare vapori o nebbie. Fornire una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore adeguato quando la ventilazione è inadeguata. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedi anche quanto riportato in "Per personale non addetto alle emergenze".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale versato, il deflusso e il contatto con il suolo, i corsi d'acqua e le fognature. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fognature, corsi d'acqua, suolo o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: Bloccare la perdita se non c'è rischio. Allontanare i contenitori dall'area di fuoriuscita. Diluire con acqua e pulire se solubile in acqua. In alternativa, o se non è solubile in acqua, assorbire con un materiale inerte e secco e collocare in un apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande: Bloccare la perdita se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area di fuoriuscita. Avvicinarsi al rilascio da sopravvento. Evitare l'ingresso in fognature, corsi d'acqua, scantinati o aree confinate.

Lavare le fuoriuscite in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come segue.

Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile, ad esempio sabbia, terra, vermiculite o terra di diatomee e riporre in un contenitore per lo smaltimento in conformità alle norme locali. Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Il materiale assorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza.

Vedere la Sezione 8 per le informazioni sui dispositivi di protezione appropriati.

Vedere la sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure protettive: Indossare i dispositivi di protezione individuale appropriati (vedere la Sezione 8). Le persone con problemi di sensibilizzazione cutanea non devono essere impiegati in processi in cui viene utilizzato questo prodotto. Non far entrare negli occhi, sulla pelle o sugli indumenti. Non ingerire. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Utilizzare solo con una ventilazione adeguata. Indossare il respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Conservare nel contenitore originale o in un contenitore alternativo approvato in materiale compatibile, tenuto ben chiuso quando non è in uso. I contenitori vuoti trattengono residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Consigli sull'igiene professionale generale: È necessario vietare di mangiare, bere e fumare nelle aree in cui questo materiale viene manipolato, immagazzinato e lavorato. I lavoratori devono lavarsi le mani e il viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di accedere alle aree di ristorazione. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Schermare le fonti di luce UV. Non conservare al di sopra della seguente temperatura: 38°C (100,4°F). Conservare in conformità con le normative locali. Conservare in un'area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedere Sezione 10) e cibi e bevande.

Revisione n.1
Data revisione 18/10/2024
Nuova emissione
Stampata il 18/10/2024
Pagina n. 5 / 12

PASSIONE BEAUTY S.P.A.

SPB54 - SPB54 GELNIUS Cool Pink

Revisione n.1

Data revisione 18/10/2024

Nuova emissione

Stampata il 18/10/2024

Pagina n. 6 / 12

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale... / >>

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido. [Gel]	
Colore	Rosa nudo	
Odore	Caratteristico. Odore di acrilato	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 93,3 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,08 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

EPY 11.6.0 - SDS 1004.14

PASSIONE BEAUTY S.P.A.		Revisione n.1	IT
SPB54 - SPB54 GELNIUS Cool Pink		Data revisione 18/10/2024	
		Nuova emissione	
		Stampata il 18/10/2024	
		Pagina n. 7 / 12	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Non sono disponibili dati di test specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.			
10.2. Stabilità chimica			
Il prodotto è stabile.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
In determinate condizioni di stoccaggio o di utilizzo possono verificarsi polimerizzazioni pericolose. Queste potrebbero causare una polimerizzazione esotermica del prodotto. Il contatto involontario con essi deve essere evitato.			
In determinate condizioni di stoccaggio o di utilizzo possono verificarsi reazioni pericolose o instabilità.			
10.4. Condizioni da evitare			
Nessun dato specifico.			
10.5. Materiali incompatibili			
Nessun dato specifico.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi			
In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.			
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.			
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008			
Dimetacrilato di etilene glicole			
Categoria: 3. Organi bersaglio: Irritazione delle vie respiratorie.			
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>			
Informazioni non disponibili			
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>			
Informazioni non disponibili			
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>			
Informazioni non disponibili			
<u>Effetti interattivi</u>			
Informazioni non disponibili			
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>			
ATE (Inalazione) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
Benzilmetacrilato			
LD50 (Orale):		5000 mg/kg rat	
EPY 11.6.0 - SDS 1004.14			

PASSIONE BEAUTY S.P.A.		Revisione n.1 Data revisione 18/10/2024 Nuova emissione Stampata il 18/10/2024 Pagina n. 8 / 12	IT
SPB54 - SPB54 GELNIUS Cool Pink			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>			
Dimetacrilato di etilene glicole			
LD50 (Orale):		3300 mg/kg rat	
TPO-L			
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg Rat	
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA			
Provoca irritazione cutanea			
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE			
Provoca grave irritazione oculare			
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA			
Sensibilizzante per la pelle			
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
CANCEROGENICITÀ			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA			
Può irritare le vie respiratorie			
Benzilmetacrilato			
categoria 3. organi bersaglio: Irritazione delle vie respiratorie			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
11.2. Informazioni su altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.			
12.1. Tossicità			
Biossido di Titanio			
LC50 3 mg/l acqua dolce esposizione 48h, specie Crustaceans- Ceriodaphnia dubia - Neonate			
LC50 6,5 mg/l acqua dolce, esposizione 48/h, specie Daphnia - Daphnia pulex - Neonate			
Biossido di Titanio			
LC50 - Pesci		1000000 µg/l	
Benzilmetacrilato			
LC50 - Pesci		4670 µg/l fresh water, Fish - Pimephales promelas - Juvenile (Fledgling, Hatchling, Weanling)	
EPY 11.6.0 - SDS 1004.14			

PASSIONE BEAUTY S.P.A.		Revisione n.1 Data revisione 18/10/2024 Nuova emissione Stampata il 18/10/2024 Pagina n. 9 / 12		IT
SPB54 - SPB54 GELNIUS Cool Pink				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
TPO-L EC50 - Crostacei		10 mg/l/48h 10 to 100		
12.2. Persistenza e degradabilità				
Informazioni non disponibili				
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
Benzilmetacrilato Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,53 Log Kow potential: low		
Dimetacrilato di etilene glicole Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		1,87 Log Kow Potenziale: Basso		
12.4. Mobilità nel suolo				
Informazioni non disponibili				
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).				
14.1. Numero ONU o numero ID				
non applicabile				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
non applicabile				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
non applicabile				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
non applicabile				
EPY 11.6.0 - SDS 1004.14				

<div>PASSIONE BEAUTY S.P.A.</div> <div>SPB54 - SPB54 GELNIUS Cool Pink</div>		<div>Revisione n.1</div> <div>Data revisione 18/10/2024</div> <div>Nuova emissione</div> <div>Stampata il 18/10/2024</div> <div>Pagina n. 10 / 12</div>	IT
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		Nessuna	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Prodotto		3	
Sostanze contenute		75	
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
non applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)			
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Controlli Sanitari			
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1		
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B		
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2		
H351	Sospettato di provocare il cancro.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H335	Può irritare le vie respiratorie.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		

SPB54 - SPB54 GELNIUS Cool Pink**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>****LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

SPB54 - SPB54 GELNIUS Cool Pink**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.